L75 - Frangioni 1994, pp. 99-100, n. 122 - busta n. 669/24, 602479

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 20-23. 02.1386 (Firenze 03.03.1386)
Al nome di Dio, amene. Fatta a d 20 di febraio 1385.
Da poi sono qui v' scritto 2 overo tre lettere e da voi non ebi inchora niuna
s che per questa ci pocho a dire. Inscrivervi ichora 2 lettere inanzi parta
di qui per andare a Vignone s che siate a pieno avisato di modi di qui.
A d 8 di questo ebi una lettera da quegli di Vingnone fatta a d 22 di gienaio
vene per lo chamino di Gienova. Da poi non ebi loro lettere che n'e maravigla
bene che niuno ci viene. Di che mi dichono per quella chome a d 18 di gienaio
vendeno tutta la magla avenano e ghuanti avevono ricieuta di quella mandai loro
inanzi di qui partisi io per chost venire.
E simile dichono chome per f 2000 n'arebono venduta se n'avesono auta s che
per questa volta no fue nosta ventura. S che per cierto a noi fae bisogno
tenere alt&(r&)i modi per l'avenire s che i nosti vicini nuovi, e quegli che no
sano i mestiero chome noi, no ci toghino la pal&(l&)a di mano per vi sarebe
danno. E a noi verghogna in pi modi per abiamo l'ornameto e danari e poi
sapiamo lo mestiero chome niuno vi sia, s che veramete per l'avenire si volle
prrovedere meglo non fatto.
Vegiendo io erono rimasi sanza magla e altre chose subito mi dedi a chonperare
quello trovavo di buono bene che malle fornito ci era per qui 'uta grande
richesta per pi persone per Vingn&(on&)e per quegli da Strada e per quegli da
Ruginello e poi per molti di Monpolieri e simille n' andata asai a Gienova. S
che per molti ci stata richesta e anchora sie di che ci stato danno chome vi
dicho per non esere forniti.
Mandai del mese di gienaio 14 balle che montono da f 1100, e poi di questo
mese mandato balle 13 che montono da f 800, s che ora n'no ricieute le 14.
E per tutto questo mese ne ricieverano parte de l'ate s che sarano forniti
sichondo la posanza abiamo nella bottegha. E no dubito che venendo qui io alquna
volta, istandoci 2 mesi e no pi, noi no foso&(n&)o forniti chome niuno nostro

vicino per ci sono tanto istato pure chonoscho tutti i maestri. E chose far
bisogno di fare per l'avenire pure che a Vignone sia meso in ordine i libri e
che Felipo cio quello di Chovoni cho gl'ati vi sono che la chosa vi vada per
ordine. Ver qui l'anno due volte per l'amicho di qui non l'amore chome
doverebe e ora pi isavatichito per lo scrivere faciesti. Pure dicie di
servici per lo prrofetto v'e: no v' l'amore chome doverebe e a parole ne siamo
istati poi fu' qui di pi chose, no fae bisogno tutto richordare per ora.
Io no soe chome la ghuera di Spagna andae inanzi n chome a Vignone sar
richesta. Io m'ero pensato, se ll vi fose la richesta, che voi ci prestasi
fiorini mille per parechi mesi s che si potese fornire bene ha bottegha di
magla per voi sapete questo mestiero in uno d valle asai e l'ato d nulla. S
che se ha richesta vi fose e voi ne fusi agiato di
prrestaci questi 1000 fiorini e sarvi magiore prr che mettegli in ate
chose e farete bene a voi ed a noi. Ora io no soe quello seghir a Vignone per
io non ebi lettera di le che n'e maravigla.
Di qui partir per tutto questo mese se alto non avesi da Vignone per ch'io
fornito i chiesto o picholla chosa a fornire s che i questi 6 d partir di
qui se nulla iscrivete. A l'amicho di qui no dite per v'abi iscritto nulla
salvo delle lettere gli scrivesti chome vi disi per alte, di quelle fccio grande
parolle e di questo mi disi lo vi scrivesi.
In questi pochi d fu qui uno amicho di Basciano che sta a Voghiera di che io
gli parlai del fatto del ghuado. Diciemi che buono chonperare fae qua di giugno
e di luglo che alora si trova a paciere e di buona roba e che si niuno v'andase
i chonsigler di quello bene pot&(r&). E olte a ci mi dise vorebe trovare uno
vi metese f 1000 ed egli ne metterebe alti mille, s che se ne volesi
trafichare farebe buono itendesi cho lui ed uno buono uomo per quello dicie
Basciano.
Richordavi della chasa mia, i questa Quaresima di falla achonciare e se no vi
grava d'andare isino l suso, s che voi faciate cho maestri ch'io abia buono

merchato e menatevi Ghoro. E quello paghate ne tenete i chonto da parte s ch'io
posa vedere quello choster. Idio vi ghuardi senpre.
Tieri di Benci saluta di Melano, a d 23 di febraio.
Franciescho di Marcho da Prato,
in Firenze. Propio.